



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 22 ottobre 2023

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

XXIX Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle Ore I settimana

Impariamo a restituire a Dio ciò che è suo.

(...) Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova?»

Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Abbiamo sempre bisogno di appartenere a qualcuno. Siamo tutti come la moneta romana che mostrano a Gesù: «Divo Tiberio», «sono del divino Tiberio, figlio di Augusto». E io a chi appartengo? Forse alle cose, ai poteri forti, al pensiero dominante, oppure ai miei sogni, ai legami vitali, all'amore che provo e che, mi assicura la Bibbia (cf 1Gv 4,16), è «Dio che ama in me»? I filoimperiali di Erode e gli indipendentisti del sinedrio pongono a Gesù una di quelle domande taglienti che fanno impennare l'audience e dividono gli spettatori: maestro, tu che sei libero e dici le cose come stanno, che relazione hai con Cesare, con il potere? La risposta di Gesù è acuta: come al suo solito, davanti a domande maliziose o capziose, porta gli uditori su di un altro piano, spiazzandoli con un doppio cambio di prospettiva. Primo cambio: sostituisce il verbo «pagare» con «restituire»: rendete, restituite a Cesare ciò che è di Cesare. Un imperativo forte, che coinvolge ben più di qualche moneta, che dà un'anima nuova alle relazioni: restituite il molto ricevuto, date indietro, guardate alla sorgente. **Vivere è restituire vita**, che viene da prima di noi e va oltre noi. Viviamo per restituire amore a chi con l'amore ci ha fatto e ci fa vivere. Come il respiro: accogli e restituisci, non lo puoi trattenere, è puro dono. «Ricevimi, donami, donandomi mi otterrai di nuovo», scrive l'antico libro dei Rig Veda. Secondo cambio di prospettiva: Gesù fa entrare in gioco la sua visione e la sua forza profetica recidendo di netto il legame tra le due parole incise sul denaro: divino Tiberio. Cesare non è Dio, Tiberio non è divino. Rendete a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. A questo punto Gesù si ferma, non si sostituisce a noi, non ci esenta dalla responsabilità di usare la nostra intelligenza per valutare, scegliere, decidere cosa sia di Cesare, cosa di Dio. Restituite a Dio quello che è di Dio: di Dio è la terra e quanto essa contiene (Dt 10,14). Anche Cesare appartiene a Dio.

Ogni persona porta incisa l'iscrizione profetica: «io appartengo al mio Signore», «ha scritto sulla mano: del Signore!» (Isaia 44,5). Ognuno una piccola moneta d'oro con, in altorilievo, l'immagine e la somiglianza con Dio, sormontata da una dedica sacra: «sono di Dio». Ognuno un talento inviato al mondo, da far fruttare e poi restituire al bene

comune. Ma non in perdita: «donandomi, mi otterrai di nuovo». Entrando così nel circuito del dono che Gesù instaura invece del possesso. Non l'accumulo, ma la restituzione; non le porte blindate sui miei averi, ma la loro circolazione nelle vene del mondo. L'uomo vive di vita donata. Prima ricevuta e poi restituita. (P. Ermes Ronchi).

Cammino della settimana

23 – 29 ottobre 2023

Lun 23 Parola del giorno Lc 12,13-21

Quello che hai preparato di chi sarà?

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 24 Parola del giorno Lc 12,35-38

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.

Ore 08.30 – Lodi e celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario e Vespri

Mer 25 Parola del giorno Lc 12,39-48

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.

Ore 08.30 – Lodi e celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario e Vespri.

Giov 26 Parola del giorno Lc 12,49-53

Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ore 19.30 – Adorazione eucaristica e Lectio divina.

Ven 27 Parola del giorno Lc 12,54-59

*Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo,
come mai questo tempo non sapete valutarlo?*

09.30 – 12.00 Adorazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Sab 28 Parola del giorno Lc 6,12-19

Ss. Simone e Giuda, Apostoli – Festa.

Ne scese dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 29

Giorno del Signore e della Comunità

Amerai il Signore Dio tuo e il prossimo come te stesso.

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica con il mandato ai catechisti e apertura nuovo anno pastorale.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

DA DOMENICA 29 TORNA L'ORA SOLARE.

MESSA VESPERTINA, FESTIVA E FERIALE,

ORE 18.00